COMUNE DI FIRENZE

FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

Protocollo generale n° 437538 del 23/12/2024

DOCUMENTO PREPARATORIO AL REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEL COMITATO DI PILOTAGGIO PER LA GOVERNANCE E LA SOSTENIBILITÀ DEL SITO

VERSO UN NUOVO PROTOCOLLO IN INTESA PER IL SITO "CENTRO STORICO DI FIRENZE"

Firenze, 12/12/2024

QUADRO DI RIFERIMENTO

- **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio mondiale culturale e ambientale firmata a Parigi il 16 novembre 1972** dai Paesi aderenti all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) (ratificata dall'Italia, legge 6 aprile 1977, n. 184) che individua le tipologie di siti da inserire nella "Lista del Patrimonio Mondiale";

- **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, adottata a Faro il 27 ottobre 2005** (ratificata dall'Italia, legge 1ottobre 2020, n. 133), che promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società;

- **Raccomandazione UNESCO del 2011 sul Paesaggio Storico Urbano (HUL)**;

- **L'obiettivo n. 11 dell'Agenda 2030 delle Nazione Unite**, che mira a "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili";

- **Legge 20 febbraio 2006 n. 77** "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO", nella sua attuale formulazione frutto delle modifiche apportate con la Legge n. 44 dell'8 marzo 2017, e in particolare l'art. 3 (Piani di gestione);

- **Protocollo di Intesa sottoscritto il 23 Luglio 2007** a seguito della circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 30 maggio 2007, tra la Regione Toscana, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e il Comune di Firenze responsabile della gestione del sito UNESCO "Centro Storico di Firenze", per l'istituzione di un Com-

itato di Pilotaggio con il compito di seguire l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Gestione e l'individuazione del soggetto referente del sito UNESCO a cui spetta l'incarico di svolgere funzione di coordinamento tra tutti i soggetti responsabili, svolgendo attività di segreteria e monitoraggio del Piano di Gestione;

- **Statuto comunale - aggiornato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 30 approvata il 24 luglio 2023 ed in vigore dal 21 settembre 2023** – evidenzia che ai sensi dell'articolo 9 comma 1 il "Comune valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica locale, promuove nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e le altre istituzioni culturali" e ai sensi dell'articolo 9 comma 1 bis il "Comune di Firenze, nell'ambito delle proprie competenze, garantisce il proprio patrimonio culturale artistico e architettonico riconosciuto dall'UNESCO quale patrimonio mondiale dell'umanità. Opera per la sua preservazione e valorizzazione nell'ottica di favorirne la miglior fruizione e di trasmettere alle generazioni future l'arte, gli edifici, i luoghi e i paesaggi che ne fanno parte compenetrandoli nella modernità".

COMPITI DEL COMITATO DI PILOTAGGIO

Il **Comitato di Pilotaggio** del Centro Storico di Firenze è composto attualmente dal Comune di Firenze, Regione Toscana e Segretariato regionale del Ministero della Cultura (MiC). Tale organo ha il compito di seguire l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Gestione e individua e riconosce il Comune di Firenze come soggetto referente del sito a cui spetta l'incarico di svolgere la funzione di coordinamento tra tutti i soggetti responsabili anche attraverso il monitoraggio del Piano di Gestione.

Con le riforme del Ministero della Cultura, a livello di istituti periferici, molte competenze sono state variate e nel 2023 è emersa l'esigenza di rimodulare e allargare la composizione dello stesso Comitato di Pilotaggio e delle sue forme di attuazione, con lo scopo di soddisfare le nuove esigenze di gestione del sito allargando il suo raggio di azione ad altre realtà del territorio e alla comunità. Il riassetto del Comitato di Pilotaggio, anche attraverso l'elaborazione di un nuovo regolamento organizzativo, è proprio uno degli obiettivi del Piano di Gestione 2022-2027 e del relativo Monitoraggio del 2024 (progetto 1 – MarcoArea GOVERNANCE, RELAZIONI ISTITUZIONALI E INTERNAZIONALI E PARTECIPAZIONE).

Per rafforzare la **governance del sito** e far emergere una partecipazione sempre più attiva e proficua da parte dei membri del Comitato di Pilotaggio, soprattutto se rivolta a una visione più ampia delle criticità e delle opportunità che investono il sito Patrimonio Mondiale, occorre dotarsi di un "Regolamento organizzativo del Comitato di Pilotaggio per la governance e la sostenibilità del sito" che definisca una nuova e più ampia composizione, ruoli e responsabilità, compiti obiettivi e finalità, nonché le modalità di funzionamento, convocazione e svolgimento delle riunioni.

Il "Regolamento organizzativo del Comitato di Pilotaggio per la governance e la sostenibilità del sito" - sarà allegato al nuovo Protocollo di Intesa tra le parti che avrà l'obiettivo di salvaguardare, valorizzare e promuovere in chiave sostenibile del Sito al fine di preservarne l'autenticità e garantirne l'integrità.

Il Comitato dovrà assicurare la diffusione dei valori del patrimonio, capace di delineare una chiara immagine delle criticità e dei punti di forza del sito e di guidare gli sforzi congiunti delle Parti e dei soggetti coinvolti, per garantire la tutela dei valori culturali e naturali e la sostenibilità del sito per le generazioni presenti e future e tutelandone la sicurezza e il decoro.

Pertanto, l'obiettivo risulta quello di definire un primo Regolamento Organizzativo per il sistema di coordinamento, che identifichi il Comitato di Pilotaggio anche come luogo dove si esprimano pareri. Tale Regolamento sarà parte integrante del nuovo Protocollo d'Intesa che esprimerà una convergenza di interessi fra le parti, indicando una linea d'azione comune e condivisa.

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEL COMITATO DI PILOTAGGIO

Art.1 - Oggetto del Regolamento Organizzativo
I soggetti firmatari del Protocollo di Intesa, si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la valorizzazione delle aree del sito Patrimonio Mondiale UNESCO "Centro storico di Firenze".

Art. 2 - Composizione del Comitato e partecipazione della comunità locale
Il Comitato di Pilotaggio riconosce come soggetto Responsabile della gestione del Sito, il Comune di Firenze, a cui spetta l'incarico di svolgere funzione di coordinamento tra tutti i soggetti firmatari del protocollo di intesa. il Comune di Firenze, individua un funzionario o dirigente dell'amministrazione che dovrà ricoprire il ruolo di referente o site manager del sito.

Per rafforzare la governance del sito, accrescere la comprensione dei valori e il senso di responsabilità delle istituzioni e dei relativi uffici e far emergere una partecipazione sempre più attiva e proficua da parte delle istituzioni che operano sul territorio e della stessa comunità locale, oltre agli Enti firmatari, il Comitato può convocare alle sue riunioni altre istituzioni o associazioni direttamente interessate alla salvaguardia, valorizzazione e promozione in chiave sostenibile dei valori e degli attributi del Sito, per una loro trasmissione alle generazioni future.

Art. 3 - Ruoli e compiti del Comitato di Pilotaggio
Il Comitato di Pilotaggio ha il ruolo principale di garantire e assicurare che l'Eccezionale Valore Universale del sito Patrimonio Mondiale UNESCO "Centro Storico di Firenze" venga preservato e lavorare per una corretta interpretazione dei suoi valori e dei suoi attributi.

Il Comitato di Pilotaggio ha il compito di seguire e approvare l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Gestione e dei suoi monitoraggi, documenti che il soggetto responsabile, ovvero il Comune di Firenze, dovrà approvare con delibera di giunta.

I membri del Comitato di Pilotaggio, ognuno nelle sue competenze e responsabilità hanno il compito di vigilare su potenziali minacce dell'Eccezionale Valore Universale del Sito e conseguentemente agire all'interno del Comitato segnalando le criticità e proponendo possibili soluzioni.

Il Comitato potrà esprimere pareri consultivi e segnalare le priorità di intervento, in attuazione dell'art. 2 della Legge 77/2006.

Art. 4 Funzionamento, convocazione e svolgimento delle riunioni

La convocazione dei rappresentanti dei membri, ogni volta individuati, avviene da parte del soggetto Responsabile del Sito.

Le riunioni possono svolgersi sia in presenza che, qualora fosse necessario, in modalità telematica.

I membri del Comitato di Pilotaggio vengono convocati due volte l'anno.

Nel caso sopraggiungano situazioni particolari che riguardano gli elementi del sito o emergano attività che vadano ad intaccare l'Eccezionale Valore Universale, i membri del Comitato possono richiedere una convocazione di urgenza.

Al soggetto responsabile e alla struttura competente è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni e di condividerlo a seguito della riunione.

Il Centro Storico di Firenze, con la sua prima perimetrazione inclusa all'interno dei viali tracciati sulle vecchie mura medievali, è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale durante la sesta sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO tenutasi a Parigi il 17 dicembre 1982.

L'iscrizione è avvenuta sulla base dei **criteri culturali (I) (II) (III) (IV) e (VI)**.
Criterio I *– L 'insieme urbano di Firenze è di per sé una realizzazione artistica unica, un capolavoro assoluto, frutto di una continua creazione durata sei secoli. Qui troviamo, oltre ai Musei (Archeologico, Uffizi, Bargello, Pitti, Accademia, ecc.) la più forte concentrazione di opere d'arte conosciute in tutto il mondo – la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il Battistero ed il Campanile di Giotto, la Piazza della Signoria dominata da Palazzo Vecchio e dal Palazzo degli Uffizi, San Lorenzo, Santa Maria Novella, Santa Croce con la Cappella Pazzi, Santo Spirito, San Miniato e il Convento di San Marco che ospita le pitture del Beato Angelico.*
Criterio II *– Dal Quattrocento, Firenze ha esercitato un'influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali, in primo luogo in Italia e poi in Europa. I princìpi artistici del Rinascimento sono stati definiti a partire dal 1400 da Brunelleschi, Donatello e Masaccio. È all'interno della realtà fiorentina che si sono formati e affermati due geni dell'arte: Michelangelo e Leonardo da Vinci.*
Criterio III *– Il Centro Storico di Firenze apporta una testimonianza eccezionale, sia come città mercantile del Medio-Evo, sia come città rinascimentale. Firenze ha conservato integre strade, Palazzi fortificati (Palazzo Spini, Palazzo del Podestà, Palazzo della Signoria), logge, fontane (Loggia del Bigallo, Loggia dei Lanzi, Loggia degli Innocenti e del Mercato Nuovo) e Ponte Vecchio, il meraviglioso ponte del XIV° secolo con i suoi negozi. I mestieri, organizzati in corporazioni, hanno lasciato monumenti eccezionali, come per esempio Orsanmichele.*
Criterio IV *– Dal XIV al XVII secolo Firenze esercitò un forte potere economico e politico in Europa. Durante questo periodo sono stati costruiti prestigiosi edifici che testimoniano la magnificenza dei suoi banchieri e dei suoi principi: Palazzo Rucellai, Palazzo Strozzi, Pandolfini, Gondi, Pitti e il Giardino di Boboli, senza dimenticare la Sacrestia di San Lorenzo, le Cappelle funebri dei Medici, la Biblioteca Laurenziana ecc.*
Criterio VI *– Firenze è associata ad eventi di portata universale. È durante il periodo dell'Accademia Neoplatonica che è stato forgiato il concetto di Rinascimento. Firenze è la patria dell'Umanesimo moderno ispirato da Landino,*

Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, ecc. (UNESCO World Heritage Centre, 2014).

La **Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale** contiene le motivazioni per le quali Firenze è stata iscritta, affermando quanto segue:
Firenze è stata costruita sul sito di un insediamento etrusco e sulla successiva colonia romana di Florentia (fondata nel 59 a.C.). Questa città toscana è diventata, durante il primo periodo mediceo (tra il XV e il XVI secolo), simbolo della rivoluzione rinascimentale, raggiungendo livelli di sviluppo economico e culturale straordinari. L'attuale Centro Storico si estende su 505 ettari ed è delimitato da ciò che resta delle mura cittadine del XIV secolo. Tali mura sono caratterizzate da porte, torri, e dalle due fortezze medicee tuttora esistenti: quella di San Giovanni Battista, a nord, detta "da Basso", e il Forte di San Giorgio a Belvedere situato tra le colline del versante sud. Il fiume Arno scorre da est a ovest, attraversando la città, e una serie di ponti, tra cui Ponte Vecchio e Ponte Santa Trinita, collegano le sue due sponde. Settecento anni di straordinaria fioritura culturale e artistica sono ben visibili nella cattedrale trecentesca di Santa Maria del Fiore, nella Chiesa di Santa Croce, in Palazzo Vecchio, negli Uffizi e a Palazzo Pitti. La storia della città è evidente anche nelle opere di grandi maestri come Giotto, Brunelleschi, Botticelli e Michelangelo. Il Centro Storico di Firenze rappresenta una realizzazione sociale ed urbana unica, frutto di una continua creazione durata secoli, che racchiude musei, chiese, palazzi e beni di inestimabile valore. Firenze ha esercitato un'influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali, in primo luogo in Italia e poi in Europa; ed è nel contesto fiorentino che nasce e si sviluppa il concetto di Rinascimento. Questo patrimonio conferisce a Firenze un carattere unico sia dal punto di vista storico che estetico. (UNESCO World Heritage Committee, 2014).

L'**ambito territoriale del Sito** iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dal 1982 è il Centro Storico di Firenze, tradizionalmente identificato con l'area inclusa entro il circuito dei viali corrispondente all'antica cerchia delle mura trecentesche, in larga parte demolita nella seconda metà del XIX secolo. Nel 2021, per correggere un errore formale risalente all'iscrizione del sito nel 1982, l'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO ha richiesto al Comitato del Patrimonio Mondiale l'ampliamento del Sito (Minor Boundary Modification) verso l'area collinare a sud-est del centro storico di Firenze, così da includervi il complesso di San Miniato al Monte e l'area circostante fino a ricongiungersi alla perimetrazione originale, portando l'estensione del sito a 532

ettari. L'attributo veniva citato espressamente nel Criterio I della candidatura del Centro Storico alla Lista Patrimonio Mondiale. L'ispirazione per definire il nuovo perimetro è stata individuata nelle tracce delle mura cinquecentesche che univano il complesso fortificato di San Miniato al Monte al resto della cerchia muraria, identificando un'area caratterizzata da un patrimonio culturale e ambientale in grado di affermare ed innalzare l'Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze. Tramite l'approvazione dell'ampliamento del sito è avvenuta nel luglio 2021 in occasione della 44esima sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale a Fuzhou in Cina (Decision: 44 COM 8B.56) – è stato quindi allineare i confini indicati sulla mappa con i criteri dell'Eccezionale Valore Universale del sito.

La **Buffer Zone**, legata alla tutela dello skyline della città, è stata approvata dal Comitato del Patrimonio Mondiale il 6 luglio 2015, in occasione della 39° sessione avvenuta a Bonn, con Decisione 39 COM 8B.441. È stata poi recepita dal Piano Strutturale (Legge 29 Regionale 65/2014, art. 30), approvato il 2 aprile 2015, in seguito alla variante dello stesso del 18 marzo 2019, delibera n. 2019/C/00018 e pubblicata nel BURT n. 24, II parte. Copriva un'area di 10,480 ettari – in seguito all'approvazione della Minor Boundary Modification della core zone è passata a 10.453 ettari – e comprende i versanti collinari presenti attorno alla città di Firenze, a nord, sud ed est e la pianura a nord-ovest. L'area coinvolge parte dei territori di quattro municipalità: il Comune di Firenze, il Comune di Sesto Fiorentino, Il Comune di Fiesole e il Comune di Bagno a Ripoli.